



Per il ciclo «Scrittori del Novecento» il **Circolo di cultura di Mendrisio e dintorni** ha il piacere di proporre una conferenza dal titolo

## ***LA NARRATIVA DI GIOVANNI GUARESCHI***

RELATRICE **MARIA GIUSEPPINA SCANZIANI**

**martedì 20 marzo 2018, alle ore 20.30**  
**Mendrisio, aula magna del Centro scolastico Canavée**



Giovanni Guareschi nasce nel 1908 a Fontanelle, presso Parma. Finito il Liceo, si iscrive all'Università di Parma, ma deve interrompere gli studi perché l'attività commerciale del padre fallisce. Dopo essere stato cronista al *Corriere emiliano*, lavora al *Bertoldo*, un quindicinale pungente (pur nell'ambito del regime fascista), dapprima come illustratore e in seguito come caporedattore. Durante la guerra Guareschi è ufficiale di artiglieria. Quando l'Italia firma l'armistizio con le truppe alleate, lo scrittore rifiuta di collaborare con i nazisti; viene pertanto arrestato e internato per due anni nei campi di concentramento di Wietzendorf e Sandbostel.

Ritornato in Italia, con Giovanni Mosca Guareschi fonda *Candido*, un quindicinale apertistico con simpatie monarchiche, fortemente polemico con i comunisti e, dopo il 1948, anche con la Democrazia cristiana. La lunga attività di cronista e polemista prosegue con il *Borghese*, al quale Guareschi collabora fino al 1968, quando muore prematuramente.

Ma l'opera che dà fama a Guareschi è rappresentata dai racconti e dai romanzi che formano il ciclo intitolato *Mondo piccolo*. Si tratta di vicende ambientate in un imprecisato borgo della bassa padana, e che hanno come protagonisti il sindaco comunista Peppone e il parroco don Camillo. I due si scontrano fortemente sul piano ideologico e politico, con atteggiamenti spesso categorici e qualche volta pittoreschi, ma sono anche animati da segreti sentimenti di stima e di amicizia.

Le vicende si svolgono, come ha dichiarato l'autore stesso, tra il novembre del 1946 e il dicembre del 1947, e riflettono la storia italiana dell'immediato dopoguerra, in particolare lo scontro fra le due coalizioni politiche capeggiate dalla Democrazia cristiana e dal Partito comunista.

Le opere narrative di Guareschi conoscono un grande successo e vengono riedite decine di volte. A partire dal 1952 da esse vengono tratti diversi film, ambientati a Brescello, in provincia di Reggio Emilia, e aventi come attori protagonisti Fernandel (che impersona don Camillo) e Gino Cervi (nel ruolo di Peppone).

**Maria Giuseppina Scanziani** si è laureata in lingue e letterature straniere all'Università Bocconi di Milano e in lettere italiane all'Università di Tor Vergata di Roma. Fino al giugno 2010 ha insegnato letteratura italiana al Liceo di Mendrisio dove, fra l'altro, ha ripetutamente tenuto per le classi quarte seminari di traduzione letteraria e di scrittura creativa. In tale ambito è uscito il volume *Scuola di creatività*, che contiene i racconti di alcuni allievi del Liceo di Mendrisio.

Ha scritto il volume biografico-antologico *Piero Scanziani, la vita come frontiera* (Edizioni Elvetica, 1988), un saggio intitolato *Nella stanza dei bottoni* (Edizioni Elvetica, 2005) e due raccolte di poesie: *All'amore, l'amore*, uscito nel 1995 presso l'editore Nardini, con una prefazione di Geno Pampaloni; *Diario spagnolo*, pubblicato nel 2013 con una prefazione di Vincenzo Guarracino e disegni di Karin Reiser.